



COMUNE DI FERRAZZANO
PROVINCIA DI CAMPOBASSO

P.zza Spensieri 19, 86010
T. **0874 438926** - F. 0874 412722
E. comune.ferrazzanocb@legalmail.it
P.I. 00170690705



Entroterra
Italiano
d'Eccellenza

Comune di Ferrazzano

Piazza Spensieri n. 19 - CAP 86010 (CB)

Tel. 0874.438926 Fax 0874.412722

pec:comune.ferrazzanocb@legalmail.it

REGOLAMENTO

**PER I SERVIZI DI RACCOLTA DELLE FRAZIONI
DIFFERENZIATE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED
ASSIMILABILI, CON IL METODO PORTA A PORTA E SERVIZI
COMPLEMENTARI.**

INDICE

TITOLO PRIMO

PRINCIPI GENERALI

Art. 1- Oggetto del Regolamento

Art. 2- Finalità della gestione dei rifiuti

Art. 3- Criteri generali di comportamento

Art. 4- Definizioni

Art. 5- Classificazione dei rifiuti

Art. 6- Criteri di assimilazione

Art. 7- Esclusioni

Art. 8- Produttori o Detentori di rifiuti speciali e di rifiuti speciali pericolosi.

TITOLO SECONDO

FORMA E SISTEMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.

Art. 9- Forma di gestione del servizio

Art. 10- Sistema di gestione del servizio-Criteri generali

Art. 11- Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati

Art. 12- Centro di Raccolta Comunale

Art. 13- Trasporto e smaltimento o recupero dei rifiuti

Art. 14- Conferimento differenziato dei rifiuti

Art. 14. a-Conferimento e raccolta dei rifiuti indistinti (CER 200301)

Art. 14. b-Conferimento e raccolta della frazione umido-organico (CER 200108-CER200302)

Art. 14. c-Conferimento e raccolta del materiale cartaceo (CER 200101)

Art. 14. d-Conferimento e raccolta del materiale in plastica (CER 150102-200139)

Art. 14. e-Conferimento e raccolta del materiale in vetro (CER 150107-CER 200102)

Art. 14. f-Conferimento e raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi
(CER 200201)

Art. 14. g-Conferimento e raccolta dei rifiuti ingombranti e RAEE

(CER 200307- CER 200137*- CER 200138 – CER 200140- ; - CER 200123*-
CER 200135*- CER 200136)

Art. 14. h-Conferimento pneumatici usurati (CER 160103)

Art. 14. i- Conferimento materiali di risulta di piccole opere edili (CER 170107- CER
170904)

Art. 14. l-Conferimento e raccolta delle pile esauste (CER 200133*)

Art. 14. m-Conferimento e raccolta dei medicinali scaduti (CER 200131*- CER 200132)

Art.14. n-Conferimento e raccolta delle batterie esauste di automezzi accumulatori al
piombo (CER 200134)

Art. 14. o-Conferimento e raccolta dei pannolini e pannoloni

Art. 14. p-Conferimento e raccolta degli abiti usati e prodotti tessili (CER 200110- CER
200111)

Art. 14. q-Raccolta differenziata dei rifiuti assimilati

Art. 14. r-Raccolta presso il cimitero

Art. 14. s-Conferimento oli e grassi vegetali (CER 200125)

Art. 14.t Conferimento oli e grassi diversi da quelli dell'art. 14.s (minerali esausti, etc.)
(CER 200126*)

Art. 15- Periodicità della raccolta

Art. 16- Utenze condominiali

Art. 16. a- Utenze extraurbane in C. da Colli

Art. 17- Pulizia di aree interessate da manifestazioni sportive, sagre, feste e mercati

Art. 18- Cestini stradali

Art. 19- Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione.

TITOLO TERZO

MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO

Art. 20- Monitoraggio del servizio

Art. 21- Modalità di richiesta interventi straordinari di rimozione dei rifiuti.

TITOLO QUARTO

SERVIZI ACCESSORI E PARTICOLARI

Art. 22- Servizio di spazzamento strade.

TITOLO QUINTO

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO CONTROLLI E SANZIONI

Art. 23- Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti

Art. 24- Divieti e obblighi

Art. 25- Vigilanza sul servizio

Art. 26- Controlli ed accertamenti

Art. 27- Riferimenti normativi e norme di rinvio

Art. 28- Efficacia ed entrata in vigore del presente regolamento

Art. 29- Pubblicità del regolamento

Art. 30- Sanzioni

Art. 31- Riferimento alla Legge

Art. 32- Efficacia del presente regolamento - entrata in vigore

Art. 33 Atti integrativi.

TITOLO PRIMO

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio del Comune di Ferrazzano, in osservanza ed in attuazione di quanto previsto dalla parte quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in Materia Ambientale” e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 Finalità della gestione dei rifiuti

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti ed il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente, si individuano come finalità primarie:

- a. assicurare alla cittadinanza servizi che rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio ed alla sua difesa salvaguardando, oltre alle condizioni igienico - sanitarie della collettività, anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;
- b. informare i cittadini dell'importanza che assume una economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;
- c. considerare i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico -ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata nel rispetto delle normative vigenti e degli strumenti programmatori adottati;
- d. prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata;
- e. realizzare una gestione del servizio che garantisca al Comune un'opportuna economia di scala.

Art. 3 Criteri generali di comportamento

1. La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di spazzamento, di cernita, di trasporto, di trattamento(inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, in area attrezzata di materiali riciclabili, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.
2. I soggetti, sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:
 - a. i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
 - b. deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
 - c. devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
 - d. devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
 - e. deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - f. devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
 - g. devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica per riciclare e riutilizzare i rifiuti;

Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, in ragione di queste, il Comune promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali. Ciò deve avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino-utente, cui è richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

Art. 4 Definizioni

In conformità al D.Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 e successive modificazioni, ai fini del presente Regolamento si intende per:

- a. **rifiuti**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A del D.Lgs. 22/97 di cui il detentore abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b. **produttore**: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pre - trattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c. **detentore**: il produttore di rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- d. **gestione**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento di rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;
- e. **conferimento**: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore;
- f. **raccolta**: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- g. **raccolta differenziata**: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima;
- h. **trasporto**: operazione di movimentazione del rifiuto dal luogo di produzione al luogo di stoccaggio;
- i. **smaltimento**: tutte le operazioni previste nell'allegato B del D.Lgs. 22/97;
- j. **recupero**: tutte le operazioni previste nell'allegato C del D.Lgs. 22/97;
- k. **luogo di produzione dei rifiuti**: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;

- l. **stoccaggio**: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B del Decreto Legislativo 22/97, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C del D.Lgs. 22/97;
- m. **deposito temporaneo**: il raggruppamento dei rifiuti effettuato prima della raccolta nel luogo in cui sono prodotti, con le limitazioni imposte dall'art.6 comma m) del D.Lgs. 22/97;
- n. **Centro di raccolta**: area attrezzata individuata su territorio comunale destinata al deposito temporaneo di rifiuti urbani oggetto di conferimento differenziato da parte dei cittadini utenti, dove sono presenti appositi contenitori per la raccolta e lo stoccaggio di tutte le frazioni di rifiuto riciclabili;
- o. **bonifica**: *ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto della stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area;*
- p. **messa in sicurezza**: ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti.

Art. 5 Classificazione dei rifiuti

Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.

- 1. **Sono Rifiuti Urbani**: *i rifiuti domestici*, provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione e pubbliche, ulteriormente suddivisi in:
 - a. **Frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU)**: *materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;*
 - b. **Frazione verde**: *frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del*

verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;

- c. Frazioni secche recuperabili: le frazioni composte da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone;
- d. Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, la separazione dei rifiuti riciclabili compresa, la raccolta separata della frazione organica;
- e. Rifiuti particolari: pile, farmaci, contenitori marchiati “T” e “F”, batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l’elenco CER 2002 (contrassegnati con “*”);
- f. Ingombranti: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;
- g. Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.): i rifiuti di cui all’art. 227, c. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 152/2006, quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d’aria, etc;
- h. Rifiuti assimilati: i rifiuti provenienti da locali ed aree diversi da quelli prodotti nelle aree domestiche, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento.
- i. Rifiuti dallo spazzamento delle strade e rifiuti esterni: di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lagunali e sulle rive dei corsi d’acqua;
- j. Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- k. Rifiuti cimiteriali: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché i rifiuti originati da attività cimiteriali differenti da quelli di cui alle precedenti lettere (b-c-d).

2. Sono Rifiuti Speciali:

- a. I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b. I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
- c. I rifiuti da lavorazioni industriali;
- d. I rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e. I rifiuti da attività commerciali;
- f. I rifiuti da attività di servizio;
- g. I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
- h. I rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. n. 158/2003;
- i. I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j. I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso, e loro parti.

3. Sono Rifiuti Pericolosi: i rifiuti non domestici elencati nell'allegato A della Direttiva ministeriale del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del 9 aprile 2002 contrassegnati con “*”.

4. Le varie tipologie di rifiuti sono poi codificate in base all'elenco europeo dei rifiuti, il cosiddetto CER di cui alla decisione 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni riprodotto nell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, a cui si fa riferimento per le ulteriori specificazioni.

Art. 6 Criteri di assimilazione

1. Le disposizioni di cui al presente articolo disciplinano i criteri del D.Lgs. n. 152/2006 da parte dello Stato – l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.
2. Le disposizioni del presente articolo si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali, se e in quanto non pericolosi:
 - a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006;
 - b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006;
 - c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;
 - d. Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma 1 lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino tra i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 254/2003:
 - I. rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
 - II. rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
 - III. vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata;
 - IV. i rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento;
 - V. indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
 - VI. rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;

- VII.** i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
- VIII.** I rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m) del D.P.R. n. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani. Lo smaltimento in discarica è sottoposto alle condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 254/2003. In caso di smaltimento, per incenerimento o smaltimento in discarica, al di fuori dell'ambito territoriale ottimale, la raccolta ed il trasporto di questi rifiuti non è soggetta a privativa;
- e. rifiuti da attività agricole di cui all'art. 184 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana – o comunque comprese nell'area di espletamento del servizio pubblico – all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agricole ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;
- f. rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.
- 3.** I riferimenti quali-quantitativi per l'assimilazione ai rifiuti urbani e di quelli speciali di cui al comma 1 sono determinati con apposito provvedimento dell'Ufficio Unico dell'Unione nel rispetto dei principi e delle esclusioni dettati dal presente titolo.
- 4.** I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma del D.Lgs. n. 152/2006.

Art. 7 Esclusioni

1. Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti speciali che:
 - a. siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policlorodibenzodiossine e o policlorodibenzofurani;
 - b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;
 - c. presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, come ad esempio:
 - I. consistenza non solida;
 - II. produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
 - III. fortemente maleodoranti;
 - IV. eccessiva polverulenza.
 - d. non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003;
 - e. siano classificati come pericolosi.

2. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:
 - a. rifiuti costituiti da pneumatici;
 - b. rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;
 - c. rifiuti di imballaggi terziari;
 - d. rifiuti di imballaggi secondari, al di fuori di quelli conferiti direttamente al pubblico servizio da parte degli utenti finali.

Art. 8 Produttori o Detentori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi

1. A titolo generale i produttori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani sono da smaltire a cure e spese del produttore o detentore;
- b. i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono pertanto tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nelle disposizioni regionali e provinciali;
- c. i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata con essi un'apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 22.

TITOLO SECONDO

FORMA E SISTEMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Art. 9 Forma di gestione del servizio

IL SERVIZIO DI RACCOLTA DELLE FRAZIONI DIFFERENZIATE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABILI, CON IL METODO PORTA A PORTA, E SERVIZI COMPLEMENTARI, oggetto del presente Regolamento, è realizzato dal Comune Ferrazzano con affidamento esterno.

Art. 10 Sistema di gestione del servizio – Criteri generali

1. Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati deve, per quanto più possibile, tendere a strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, organizzati anche secondo modalità differenti tra loro, delle varie

frazioni di materiali presenti nei rifiuti (ovvero delle varie tipologie di residui), differenziate all'origine da parte del singolo produttore di rifiuti stessi, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclaggio, al compostaggio o allo smaltimento, effettuato in condizioni di sicurezza.

2. L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a: a) diminuire il flusso dei rifiuti tal quali da smaltire; b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta.

Art. 11 Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati porta a porta

1. L'organizzazione dei servizi di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:

- delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
- del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- dei sistemi di recupero;
- dei sistemi di smaltimento finale;
- della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.

2. I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

- a) **servizi di raccolta domiciliare:** gli utenti devono conferire i rifiuti in appositi bidoni, composti da un kit di cinque diversi colori, forniti inizialmente gratuitamente dal Comune di Ferrazzano; in caso di richiesta di altri kit o singoli bidoni, l'utente dovrà versare al comune il costo pari al valore del bidone. Il servizio si svolgerà dalle ore 20.00 del giorno antecedente alla raccolta ed entro le ore 5.00 del giorno

della raccolta, a bordo strada in corrispondenza delle abitazioni. Nelle zone rurali non coinvolte dal servizio porta a porta c'è la presenza di punti di raccolta. Le frequenze di raccolta devono garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari. In caso di condizioni metereologiche avverse es. precipitazioni nevose abbondanti, i bidoni non devono essere esposti all'esterno al fine di garantire una immediata pulizia delle strade, evitando il pericolo di travolgimento gli stessi. Il ritiro avverrà appena garantita la percorribilità delle strade seguendo il normale turno del calendario.

- b) servizi di raccolta presso il Centro di raccolta: gli utenti devono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi containers negli orari di apertura indicati nello specifico Regolamento di gestione del centro di raccolta; nello stesso Regolamento si definiscono anche le funzioni e le frazioni di rifiuto conferibili;
- c) servizi di raccolta di pile e farmaci: gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale, farmacie o negozi dotati di specifici contenitori o presso il Centro di raccolta;
- d) servizi di raccolta di abiti usati: gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate presso il Centro di raccolta.

3. E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno dei contenitori previsti.

Art. 12 Centro di raccolta Comunale

- 1. Nel centro di raccolta si rispetteranno i soli requisiti di cui ai punti: 1.1, 2.1, 2.2 lettere b), d) ed e), 2.3, 3.1 lettera a), 3.2, 4.1, 4.3, 5.1, 5.4, 5.9, 5.11, 5.12, 6.1, 6.3, 6.4 e 7 dell'allegato I all'art. 2, comma 3 del D.M. 8 aprile 2008, possono essere conferiti esclusivamente rifiuti non pericolosi di provenienza domestica.
- 2. In esso potranno essere conferiti anche i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).
- 3. Gestione e custodia - La richiesta di autorizzazione all'esercizio del Centro di Raccolta e la relativa progettazione sarà a cura dell'Ente.

Art. 13 Trasporto e smaltimento o recupero dei rifiuti

- 1.** Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati raccolti, sia essa destinata al riuso, al recupero, al riciclaggio, al compostaggio, deve essere individuato a cura del gestore, un appropriato specifico soggetto destinatario, debitamente autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso.
- 2.** In particolare i rifiuti che, per loro natura, non sono sottoposti a raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione degli stessi, ma sono destinati al semplice smaltimento, una volta raccolti devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smaltimento finale indicato dal piano Regionale dei rifiuti.
- 3.** E' assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito.
- 4.** Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie previste dalla normativa in materia.
- 5.** I veicoli autorizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigente nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse, per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico, con apposita ordinanza (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, etc.).

Art. 14 Conferimento differenziato dei rifiuti

- 1.** Il conferimento differenziato dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta di tipo "porta a porta" nel centro urbano, mentre in alcune zone extraurbane, si utilizzano i carrellati di prossimità dotati di serratura a chiave o di appositi sistemi di chiusura, messi a disposizione degli utenti i quali conferiranno nel punto di prossimità assegnato loro, gli stessi risponderanno in solido per conferimenti anomali.
- 2.** I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti al servizio di raccolta in modo differenziato per tipologia di materiale e per le modalità di raccolta.

3. E' prevista inoltre la raccolta dei rifiuti ingombranti, mediante ritiro a domicilio, previa prenotazione al numero verde messo a disposizione dal gestore, o conferendo direttamente al Centro di Raccolta.

Modalità di raccolta nel centro urbano e nelle zone extraurbane.

La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indistinti viene effettuata col sistema “porta a porta” tramite contenitori di diverso colore forniti dal Comune di Ferrazzano.

TIPOLOGIA RIFIUTO	COLORE	Riferimento colore (RAL)	Riferimento colore (Pantone)
SECCO RESIDUO	GRIGIO	RAL 7024	Pantone 452 C
CARTA E CARTONE	BLU'	RAL 5005	Pantone 2945 C
PLASTICA	GIALLO	RAL 1018	Pantone 74504 C
VETRO	VERDE	RAL 6005	Pantone 357 C
UMIDO ORGANICO	MARRONE	RAL 8028	Pantone 4695 C

Art. 14.a Conferimento e raccolta dei rifiuti indistinti (indifferenziato)

(Cod. CER 200301)

E' permesso il conferimento indistinto, unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata, nonché la frazione di rifiuto non differenziabile.

Modalità di raccolta

1. La raccolta del secco residuo viene effettuata esclusivamente tramite i bidoni di colore GRIGIO forniti dal Comune, i quali dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, sulla sede stradale nei luoghi ed orari stabiliti per la raccolta.
2. Nel bidone vanno inseriti solo i rifiuti non riciclabili, ovvero rifiuti non rientranti

nelle altre categorie raccolte separatamente.

3. E' vietato il conferimento di: carta, plastica, vetro, farmaci, pile, calcinacci, apparecchiature elettroniche, etc.

Art 14.b Conferimento e raccolta della frazione umido-organico

(CER 200108- CER 200302)

1. Il servizio di raccolta della frazione umido-organico dei rifiuti urbani ed assimilati, è finalizzato al recupero per la produzione di composti da rifiuti o da CDR ed è effettuato presso tutte le utenze domestiche e selezionate, quali: bar, negozi di alimentari, ristoranti, alberghi, mense, mini e supermercati, banchi vendita di alimentari presso i mercati di piazza.
2. Alle utenze sono assegnati contenitori di capacità e numero rapportato alla capacità produttiva della singola utenza.
3. La frazione umido-organico dei rifiuti urbani deve essere conferita utilizzando esclusivamente i sacchetti biodegradabili, forniti per i primi mesi dal Comune di Ferrazzano, (successivamente i sacchetti biodegradabili saranno a carico dell'utente) i quali devono essere posti all'interno del bidone di colore MARRONE, esposti, a cura dell'utenza, sulla sede stradale, nei luoghi ed orari stabiliti per la raccolta. I bidoni devono essere custoditi all'interno di spazi privati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.
4. Tutti gli scarti provenienti da sfalci d'erba, ramaglie, siepi, fiori recisi, o qualsiasi altro residuo vegetale da giardino, se in piccole quantità, possono essere conferite nel bidone umido-organico, di colore MARRONE; al contrario, se in quantità maggiori, dovranno essere conferite direttamente al Centro di Raccolta sito in C. da Cese.

Art 14.c Conferimento e raccolta del materiale cartaceo

(CER 200101)

Modalità di raccolta

1. La raccolta della carta viene effettuata tramite i bidoni di colore VERDE forniti dal Comune, i quali dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, sulla sede stradale nei

luoghi ed orari stabiliti per la raccolta.

2. I bidoni devono essere custoditi all'interno di spazi privati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.
3. Deposare nel bidone la carta o il cartone riducendo al minimo il volume privo di qualsiasi altro materiale difforme. Solo nel caso in cui il quantitativo di cartone ecceda, va legato e depositato di fianco al bidone oppure conferito al centro di raccolta C. da Cese.

Art. 14.d Conferimento e raccolta del materiale in plastica

(CER 150102 – 200139)

Modalità di raccolta

1. La raccolta della plastica viene effettuata esclusivamente tramite i bidoni di colore GIALLO forniti dal Comune, i quali dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, sulla sede stradale nei luoghi ed orari stabiliti per la raccolta.
2. E' indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie in plastica siano schiacciate e quindi tappate dall'utente prima di venire conferite e che le pattumiere siano conferite al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita. Bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti; non deve esservi cioè frammisto alcun tipo di residuo putrescente.
3. Il servizio interessa la raccolta di materiali in plastica di seguito elencati:
 - a. Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte;
 - b. Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata e liquidi in genere;
 - c. Flaconi-dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt;
 - d. Film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite;
 - e. Film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina;
 - f. Sacchetti o buste in materiale plastico dei negozi e supermercati;
 - g. Vaschette e confezioni in plastica trasparente per alimenti freschi (es.: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura);
 - h. Vaschette portauova (se in plastica);

- i. Vaschette e barattoli per gelati;
- j. Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert;
- k. Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- l. Vaschette per alimenti;
- m. Buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati);
- n. Reti per frutta e verdura;
- o. Contenitori vari per alimenti per animali;
- p. Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es.: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici);
- q. Coperchi in plastica (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale);
- r. Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il "fai da te");
- s. Scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte).

Art. 14.e Conferimento e raccolta del materiale in vetro

(CER 150107- CER 200102)

Modalità di raccolta

- 1.** La raccolta del vetro viene effettuata esclusivamente tramite i bidoni di colore BLU forniti dal Comune, i quali dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, sulla sede stradale nei luoghi ed orari stabiliti per la raccolta.
- 2.** In caso di grandi quantità, conferire al centro di raccolta in C.da Cese.
- 3.** Il servizio interessa la raccolta di contenitori in vetro; unitamente ad essi, salvo diverse prescrizioni future, possono essere raccolti altri piccoli oggetti in vetro.
- 4.** E' comunque vietato il conferimento di: vetro retinato, vetro opale (es. boccette profumi), cristalli, vetri di automobili, schermi di televisori e lastre di vetro, vetri a specchio di ogni genere.
- 5.** E' vietato conferire i tappi a vite, fascette, le protezioni varie in alluminio e la stagnola.
- 6.** Eventuali damigiane devono essere private della protezione esterna in paglia o plastica.

Art. 14. f Conferimento e raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi

(CER 200201)

1. Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali i giardini, i parchi e le aree cimiteriali, vengono effettuati secondo le seguenti modalità:
 - a) A domicilio previa prenotazione telefonica al numero verde gestito dalla ditta appaltatrice o altra modalità di prenotazione successivamente fornita dalla stessa ditta. La raccolta, viene effettuata secondo le indicazioni quantitative stabilite in 1,0m³ conferito in fascine o sacchi. Per quantitativi superiori ai limiti stabiliti, conferire presso il centro di raccolta in C. da Cese;
 - b. E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo, e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno, utilizzati per il trasporto del materiale.

Art. 14. g Conferimento e raccolta dei rifiuti ingombranti e RAEE

(CER 200307- CER 200137*- CER 200138- CER 200140- ; CER 200123*- CER 200135*- CER 200136)

Modalità di raccolta

1. Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con le seguenti modalità:
 - a) A domicilio previa prenotazione telefonica al numero verde gestito dalla ditta di gestione o altra modalità di prenotazione successivamente fornita dalla stessa ditta. Il servizio è svolto con frequenza settimanale ed è gratuito, nel rispetto dei limiti indicati nel *Prospetto A*.
 - b) Conferendo presso il Centro di Raccolta muniti di documento di riconoscimento e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal Regolamento di gestione del Centro di Raccolta, in C. da Cese.

2. Nell'applicazione di cui al precedente punto b) gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni del personale alla custodia dei Centro di Raccolta; in particolare è fatto obbligo agli utenti di conferire separatamente dai rifiuti ingombranti ogni altra frazione di rifiuto per la quale si sarà individuata una concreta possibilità di recupero.

Prospetto A

1) per richieste di ritiro di 1 solo bene voluminoso superiore a 1mc :

- ❖ divani o mobili di grandi dimensioni
- ❖ armadi di grandi dimensioni
- ❖ frigoriferi o congelatori grandi

- ❖ lavatrice
- ❖ cucina a gas o stufa a gas
- ❖ materasso più rete
- ❖ tavolo da 6 posti o superiore
- ❖ serbatoi escluso eternit
- ❖ vasca da bagno

2) per richieste di ritiro di 2 pezzi :

- ❖ televisori o monitor
- ❖ stufette
- ❖ condizionatori
- ❖ lavastoviglie
- ❖ forno
- ❖ cucina a gas mono-fornello
- ❖ PC
- ❖ Sedie-sdraio
- ❖ Tavolo da 4 posti
- ❖ Sanitari
- ❖ Pensili cucina

3) per richieste di ritiro di 3 pezzi :

- ❖ piccoli elettrodomestici e giochi elettronici (frullatori, tostapane, etc.)
- ❖ piccoli beni durevoli (vasi, soprammobili, oggettistica varia)

❖ legno o ferro fino a 1m³.

Art. 14. h Conferimento pneumatici usurati

(CER 160103)

Possono essere conferiti presso il Centro di Raccolta in C. da Cese, per un massimo di numero quattro, pneumatici ad utente nell'arco di un anno solare.

Art. 14. i Conferimento materiali di risulta di piccole opere edili

(CER 170107- CER 170904)

Possono essere conferiti presso il Centro di Raccolta in C. da Cese, per un massimo di un quintale, ad utente nell'arco di un anno solare derivanti da attività in proprio (non da ditta-imprese edile).

Art. 14. l Conferimento e raccolta delle pile esauste

(CER 200133*)

1. Le pile esauste devono essere conferite esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso rivenditori di pile(bar, tabacchi, etc.) e presso il Centro di Raccolta.
2. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni, nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.
3. La raccolta delle pile esauste dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

Art. 14. m Conferimento e raccolta dei medicinali scaduti

(CER 200131*- CER 200132)

1. I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali e presso il Centro di Raccolta.
2. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.
3. La raccolta dei medicinali scaduti dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

Art. 14. n Conferimento e raccolta delle batterie esauste di auto-accumulatori al piombo.

(CER 200134)

1. Le batterie auto esauste e gli accumulatori al piombo devono essere conferite presso gli appositi contenitori posti nel Centro di Raccolta.
2. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

Art. 14. o Conferimento e raccolta dei pannolini e pannoloni

1. La raccolta di pannolini e pannoloni sarà effettuata col sistema “porta a porta” contemporaneamente ad ognuna delle altre frazioni, . Il rifiuto viene conferito in sacchetti chiusi appoggiati al contenitore relativo alla tipologia di rifiuti da conferire tutti i giorni. mentre, nelle aree extraurbane interessate dai punti di prossimità, si prevede il posizionamento, previa richiesta dell'utenza, di un contenitore apposito di prossimità.

Art. 14. p Conferimento e raccolta degli abiti usati e prodotti tessili

(CER 200110- CER 200111)

1. La raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Associazioni abilitate, mediante contenitori gialli o arancioni collocati al Centro di Raccolta.
2. Il rifiuto viene conferito in sacchetti chiusi.

Art. 14. q Raccolta differenziata dei rifiuti assimilati

1. I rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti da imballaggio primari e secondari recuperabili, prodotti da utenze non domestiche, il cui conferimento al servizio pubblico è previsto dalle norme vigenti, possono essere conferiti al servizio di raccolta “porta a porta” istituito per i rifiuti urbani, qualora le loro caratteristiche quali-quantitative, siano compatibili con le metodologie di raccolta adottate. La quantità è quella che potrà essere contenuta nell’apposito bidoncino dato in dotazione, diversamente può essere conferita presso il centro di raccolta.
2. A titolo indicativo ed in linea di massima, sono dunque conferibili a tale servizio i rifiuti indistinti assimilati agli urbani, la frazione umida, il materiale cartaceo, i rifiuti di Imballaggio primario e secondario in vetro, in cartone, nonché quelli per liquidi in plastica, provenienti da:
 - a) piccoli esercizi commerciali;
 - b) uffici e studi professionali;
 - c) scuole e convitti;
 - d) bar, ristoranti, pensioni ed alberghi;
3. a) Possono altresì essere conferiti ai normali servizi di raccolta “porta a porta” i rifiuti assimilati provenienti da attività artigianali, industriali e di servizi purché i quantitativi sia quella che potrà essere contenuta nell’apposito bidone che viene utilizzato giornalmente e le caratteristiche dei rifiuti, nonché le particolari esigenze delle attività interessate siano confacenti al sistema di raccolta adottato e

alle tipologie di rifiuti accettate dai Consorzi di filiera.

3 . b) per la raccolta e smaltimento dei cartoni da imballaggio i grandi esercizi commerciali sono tenuti a stipulare apposite convenzioni con ditte autorizzate e specializzate nel settore

Art. 14.r Raccolta presso il cimitero

1. I cimiteri saranno dotati di appositi contenitori per la raccolta delle seguenti frazioni: secco residuo, umido organico, plastica, carta e cartone e vetro; i contenitori saranno forniti dal Comune, di colore corrispondente a quelli forniti alle utenze domestiche e di capacità adeguata.
2. La frequenza di raccolta presso i cimiteri sarà uguale a quella delle utenze domestiche.

Art. 14.s Conferimento oli e grassi vegetali

(CER 200125)

1. Il conferimento e la raccolta differenziata degli oli e grassi vegetali viene effettuata mediante conferimento del rifiuto nel Centro di Raccolta Comunale dove saranno presenti contenitori adeguati al filtraggio e raccolta dell'olio esausto.
2. Il conferimento dell'olio e degli altri grassi vegetali dovrà essere fatto utilizzando propri contenitori.

Art. 14.t Conferimento oli e grassi diversi da quelli dell'art. 14.s (minerali esausti, etc.)

(CER 200126*)

1. Il conferimento e la raccolta differenziata degli oli minerali esausti (olio motore solo autovetture) viene effettuata mediante conferimento del rifiuto nel Centro di Raccolta Comunale dove saranno presenti contenitori adeguati al filtraggio e raccolta dell'olio esausto.
2. Il conferimento dell'olio minerale dovrà essere fatto utilizzando propri contenitori.

Art. 15 Periodicità della raccolta

In tutto il territorio Comunale, la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza, mediante calendario annuale. L'Ufficio tecnico, con proprio provvedimento, fisserà i programmi di raccolta, nonché i relativi orari.

Art. 16 Utenze condominiali

- 1.** Alle utenze condominiali, saranno fornite le cinque tipologie di bidoni di diverso colore, ad ogni condomino.
- 2.** I bidoni dovranno essere esposti, a cura del condomino, sulla sede stradale o porticato negli orari stabiliti per la raccolta. Potranno inoltre, essere esposti nell'atrio condominiale previo accordo con la ditta gestrice.
- 3.** Al condominio sarà fornito un kit completo per le esigenze di raccolta, nonché pulizia del palazzo; la raccolta degli stessi avverrà mediante il calendario delle utenze domestiche.

Art. 16. a-Utenze extraurbane in C. da Colli

- 4.** Saranno predisposte cinque tipologie di carrellati di diverso colore secondo l'allegata planimetria di zona. Con le seguenti indicazioni: (MARRONE-umido organico, BLU-carta/cartone, GIALLO-plastica, VERDE-vetro, GRIGIO-secco residuo/indifferenziato).
- 5.** I carrellati saranno posizionati, in prossimità della sede stradale, (punti di prossimità) limitrofa alle abitazioni rispettando il posizionamento degli stessi, come da planimetria di zona allegata.
- 6.** Alle utenze inoltre sarà fornito un kit completo di numero cinque mastelli, come per le utenze urbane, ai fini delle esigenze di raccolta, lo svuotamento dei carrellati avverrà a riempimento degli stessi, mentre per la sola razione umida ogni 72 ore così come previsto dalla normativa ambientale.

Art. 17 Pulizia di aree interessate da manifestazioni sportive, sagre, feste e mercati

1. In riferimento agli eventi come: feste, sagre, mercati, manifestazioni sportive o quanto si riterrà necessario, la ditta dovrà posizionare nell'area interessata dalle manifestazioni un numero e tipologia di carrellati idonei per la raccolta dell'indifferenziato e provvederne il ritiro; Il soggetto organizzatore dell'evento è tenuto a presentare comunicazione all'Ufficio Tecnico almeno 30 giorni prima della data prevista per l'evento stesso; la comunicazione, redatta su modello predisposto dall'Ufficio Tecnico presso la sua sede, dovrà contenere: una descrizione del tipo di evento, dell'area interessata e della durata dell'evento stesso.

Art. 18 Cestini stradali

1. È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e ingombranti.
2. I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini stradali (a cura del servizio di spazzamento) dovranno essere conferiti presso il Centro di Raccolta.

Art. 20 Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.
2. Il Comune, promuoverà e realizzerà adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi.
3. La struttura organizzativa del servizio riceve i reclami e le proposte dei cittadini provvedendo entro 30 giorni a fornire risposta al richiedente ovvero consegnando tempestivamente agli uffici competenti le segnalazioni ricevute.

TITOLO TERZO

MODALITÀ GENERALI DI CONTROLLO

Art. 21 Monitoraggio del servizio

1. Al Responsabile o al Referente spetta il compito di effettuare tutti i necessari controlli del servizio affinché lo stesso sia eseguito in conformità al contratto. In particolare avrà il compito di:
 - impartire, tramite appositi “disposizioni di servizio” le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche all’Impresa;
 - controllare, durante l’esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell’operato dell’Impresa alle disposizioni previste dal Capitolato;
 - vigilare sulla qualità del servizio svolto dall’Impresa e accertarne la conformità alle buone regole d’arte;
 - ordinare, se ricorrono le condizioni, la sospensione e la ripresa del servizio.

2. Il Responsabile o il Referente o il personale incaricato avrà diritto ad accedere in qualsiasi momento nelle zone/aree di intervento in cui opera l’Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari. Il Responsabile o il Referente o il personale incaricato, avrà diritto ad accedere in qualsiasi momento ai documenti che attestino la corretta gestione ambientale da parte dell’Impresa per effettuare i controlli ritenuti necessari. Si potrà documentare per iscritto il controllo effettuato. Tutte le incombenze relative alla gestione dei lavori e delle squadre, alla sorveglianza sul rispetto delle norme sulla sicurezza e di quanto previsto dal Piano di Sicurezza presentato dall’Impresa sono di esclusiva competenza e responsabilità dell’Impresa.

3. Il Responsabile/Referente della Committenza, di propria iniziativa può convocare riunioni operative per:

- valutare l'andamento del servizio;
 - eventuali problemi e carenze riscontrate;
 - proposte migliorative allo svolgimento del servizio nei limiti delle disposizioni contenute negli atti di gara e dell'offerta tecnica della ditta incaricata all'esecuzione del servizio;
 - osservazioni varie.
4. La Ditta attraverso gli operatori della raccolta, svolgerà una funzione di prima segnalazione delle infrazioni alle stesse utenze e, nel contempo, all'Ufficio Tecnico o il Corpo della Polizia Municipale, i quali valuteranno eventuali procedimenti applicabili, a partire da semplici segnalazioni informative fino a sanzioni.

Art. 22 Modalità di richiesta interventi straordinari di rimozione dei rifiuti

1. Le comunicazioni tra il Comune e l'Impresa dovranno essere fatte in forma scritta, preferibilmente via e-mail o fax al fine di accelerare la tempistica di intervento.
2. In particolare per la richiesta d'intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati si dovrà utilizzare esclusivamente il modulo predisposto dall'Ufficio Tecnico.
3. Qualora la Ditta, non sarà in grado di rintracciare il sito, sarà compito del Comune tramite proprio personale-il cui riferimento dovrà essere indicato sul modulo richiesta intervento ripulitura sito - ad accompagnare la stessa sul posto.
4. Ad intervento effettuato, la ditta farà comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico allegandovi documentazione fotografica.

TITOLO QUARTO

SERVIZI ACCESSORI E PARTICOLARI

Art. 23 Servizio di spazzamento

1. Nell'ambito del più generale servizio di igiene pubblica, nel quale questo regolamento si inserisce, rientra anche il servizio di spazzamento e pulizia delle aree pubbliche.
2. Il servizio di spazzamento e pulizia è assicurato limitatamente a:
 - strade e piazze comunali;
 - tratti urbani di strade provinciali e statali;
 - fontane, fontanelle pubbliche;
 - strade ed aree private soggette ad uso pubblico;
 - griglie di deflusso delle caditoie stradali;
 - aree pedonali, a verde pubblico e/o attrezzato, disponibili ed aperte permanentemente all'uso pubblico, compresi i parchi e gli spazi verdi di arredo stradale;
 - aree pubbliche scoperte e/o coperte opportunamente allestite, tra cui i mercati, per le quali non sia prevista la pulizia in forma autogestita;
 - rimozione delle carcasse di animali su strade e aree pubbliche.
3. La definizione delle frequenze, degli orari e delle modalità di erogazione del servizio di spazzamento è stabilita nel contratto, individuando le più affidabili soluzioni tecnologiche, operative ed economiche in funzione delle caratteristiche urbanistiche, della viabilità, dell'intensità del traffico e sosta veicolare, delle attività presenti ed in generale dell'utilizzazione del territorio.
4. La Ditta che gestirà il servizio e l'Amministrazione Comunale hanno la facoltà di richiedere variazioni e modifiche relative a frequenza, orari e modalità di erogazione dei servizi in base ad esigenze particolari e, comunque, accordandosi preliminarmente.
5. Le pulizie di cui al presente articolo sono svolte manualmente e/o mediante automezzi attrezzati.
6. Nell'effettuare l'attività oggetto del presente articolo gli operatori addetti al servizio devono impiegare tutti gli accorgimenti possibili, al fine di ottimizzare il servizio.
7. I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere per quanto possibile le emissioni sonore ed evitare l'inquinamento

acustico degli spazi urbani.

8. Nell'organizzazione ed effettuazione del servizio di spazzamento il gestore del servizio deve adottare le misure utili ad evitare la commistione delle spazzature stradali con le altre frazioni merceologiche.
9. È fatto divieto di avviare al compostaggio le foglie raccolte nell'ambito dello spazzamento stradale.
10. Il Comune consegnerà al Gestore un elenco degli eventi annuali principali quali fiere, mercati, sagre e feste per i quali è richiesto lo spazzamento delle aree interessate. In aggiunta a tali eventi e alle operazioni di pulizia programmate come da contratto il Comune potrà richiedere al Gestore, all'occorrenza, interventi di spazzamento in tempi o in aree non compresi nel programma per i quali la ditta, al momento del contratto indicherà il compenso straordinario da corrispondere.

TITOLO QUINTO

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO CONTROLLI E SANZIONI

Art. 24 Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.

Art. 25 Divieti e obblighi

1. E' vietato gettare, versare e depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico su tutto il territorio Comunale (nonché nei pubblici mercati coperti e scoperti) qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.
2. È fatto divieto a chiunque non autorizzato ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite

la combustione. Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni, ecc. di canali e fossi.
3. In caso di inadempienza, il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali dispone, con propria ordinanza previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, allo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.
4. E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. E' vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso il Centro di raccolta Comunale, salvo che da parte del personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative in materia.
5. E' vietata l'introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici, i liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati.
6. E' vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori collocati sul territorio Comunale per la raccolta dei rifiuti (cestini). In particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori (cestini) sia il loro abbandono a fianco degli stessi.
7. L'utente è tenuto ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti al servizio.
8. E' vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di ceneri non completamente spente tali da danneggiare il contenitore e costituire comunque fonte di potenziale pericolo.
9. E' vietato altresì inserire nei contenitori non specifici rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.
10. Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche o di uso pubblico, L'Ufficio Tecnico, provvederà all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n.

152/2006.

Art. 26 Vigilanza sul servizio

1. La vigilanza dei servizi oggetto del presente Regolamento è affidata all'Ufficio Tecnico del Comune di Ferrazzano.

L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti.

2. Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico-sanitario, deve essere assicurata sulle attrezzature e sui mezzi in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato dei rifiuti urbani pericolosi.

Art. 27 Controlli e accertamenti

1. Come disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/2006, la Provincia esercita l'attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.
2. Restano salve le competenze degli Enti convenzionati in riferimento all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006.
3. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede l'Ufficio Tecnico dell'Comune di Ferrazzano mediante il Responsabile o il Referente del Servizio. Tale attività verrà effettuata dal Corpo di Polizia Municipale.

A seguito di comunicazione dell'avvio di procedura sanzionatoria, e al completamento della procedura per la produzione di eventuali deduzioni scritte, da effettuarsi entro 30 giorni dalla contestazione, la decisione dell'applicazione della sanzione contestata spetta al Responsabile o al Referente del Servizio.

4. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite nei valori minimi e massimi

secondo l'Allegato 1) al presente Regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche e integrazioni.

5. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento spettano al Comune.
6. Gli introiti del Comune saranno utilizzati, su indicazione della Giunta, per interventi in materia ambientale.

Art. 28 Riferimenti normativi e norme di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano e dalla Regione.
2. Eventuali ulteriori aspetti organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente regolamento potranno essere disciplinati con Ordinanza del sindaco del Comune di Ferrazzano.

Art. 29 Efficacia ed entrata in vigore del presente regolamento

Il presente Regolamento dopo le approvazioni di legge e pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune di Ferrazzano per 15 giorni consecutivi, entra

immediatamente in vigore.

Art. 30 Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà a disposizione presso il Comune e periodicamente, attraverso le forme ritenute opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali.
2. Il Comune, provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

ART. 31 – SANZIONI

Fermo restando quanto previsto dalla parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 267/2000, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applicano sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n. 689/81, nell'ambito dei limiti minimo e massimo di seguito specificati:

Il personale addetto al servizio di raccolta differenziata porta a porta, avrà il compito sia di controllo che di segnalazione delle infrazioni all'utente, mediante apposite schede rilasciate all'interno del bidone stesso e che le medesime, in copia, saranno a fine giornata, consegnate al responsabile della Ditta il quale comunicherà tempestivamente agli uffici Comunali un elenco dettagliato per l'applicazione delle relative sanzioni.

Divieti o obblighi per i quali sono previste specifiche sanzioni dal presente Regolamento

Art. 31-1 sanzione amministrativa da € 30,00 a € 100,00 alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti.

Art. 31-2 Inadempienza alle modalità di gestione dei rifiuti speciali da € 75 a € 450

Art. 31-3 Incendio di rifiuti in area pubblica o privata da € 50 a € 300

Art. 31-4 Conferimento nei contenitori del normale servizio di raccolta di rifiuti urbani (cestini) da € 50 a € 300

Art. 31-5 Divieto di cernita dei rifiuti conferiti da € 25 a € 150

Art. 31-6 Divieto di intralciare l'opera degli addetti ai servizi da € 50 a € 300

Art. 31-7 Detenzione dei rifiuti urbani e speciali assimilati in modo non idoneo da € 25 a € 150

Art. 31-8 Esposizione dei rifiuti in giorni od orari diversi da quelli previsti dal servizio di raccolta da € 25 a € 150

Art. 31-9 Conferimento di tipologie di rifiuti diverse da quelle previste al servizio di raccolta domiciliare da € 25 a € 150

Art. 31-10 Conferimento al servizio di raccolta domiciliare di rifiuti non idoneamente separa da € 25 a € 150

Art. 31-11 Conferimento della frazione residua in modo non idoneo (tipologia involucri e chiusura) da € 25 a € 150

Art. 31-12 Divieto immissione nei sacchi di residui liquidi, infiammabili da € 50 a € 300

Art. 31-13 Mancate precauzioni al conferimento di oggetti taglienti od acuminati da € 25 a € 150

Art. 31-14 Conferimento della frazione residua, anche se debitamente confezionati, in luoghi diversi dai punti di prelievo previsti da € 25 a € 150

Art. 31-15 Conferimento di imballaggi in cartone voluminosi senza adeguata riduzione volumetrica o piegatura da € 25 a € 150

Art. 31-16 Conferimento di materiali estranei o non conformi (es. materiale non

biodegradabile, sfalci e ramaglie) a quelli previsti per la raccolta della frazione organica da € 50 a € 300

Art. 31-17 Conferimento della frazione organica utilizzando sacchetti in plastica non biodegradabile da € 50 a € 300

Art. 31-18 Divieto di creare intralcio all'operazione di svuotamento dei contenitori da € 50 a € 300

Art. 31-19 Divieto di conferire scarti vegetali, es. sfalci e potature congiuntamente ad altre frazioni da € 50 a € 300

Art. 31-20 Divieto di conferire nei, o presso, i cestini portarifiuti rifiuti domestici, speciali o Ingombranti da € 25 a €150

Art. 31-21 contravvenire al divieto di abbandono, scarico e deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico e/o immetterli nelle acque superficiali o sotterranee, contravvenire alle disposizioni di cui all'art. 34: da € 300,00 a € 3.000,00, se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio ; (art. 255 D. lgs. 152/2006 e s.m.); la dispersione nell'ambiente di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare (art. 232ter D. lgs. 152/2006 e s.m.) è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 30,00 a euro 150,00 se l'abbandono riguarda rifiuti di prodotti da fumo la sanzione è aumentata fino al doppio (art. 255 c. 1 bis D. lgs. 152/2006 e s.m.)

Nei confronti di chiunque non ottemperi alle ordinanze sindacali emesse nei casi eccezionale di urgente necessità di cui all'art.14 comma 3, art.9 comma 3, art. 17 comma 2 del D. Lgs. 22/97, si applicano le pene e le ammende di cui agli artt. 50 e 51 del citato D .Lgs. 22/97 e successive modifiche.

Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui al capo 1 della legge 24.11.81 n. 689 e s.m.e.i. recante norme sulla depenalizzazione.

31.22 - Pagamento in misura ridotta art. 16 legge 689/1981

E' ammesso il pagamento della sanzione in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole, e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo.

MODELLO A (SCHEDA TIPO DI RILEVAMENTO ANOMALIE)

SEGNALAZIONE

IL GIORNO..... Nome Cognome.....

Via e numero civico

UMIDO NELLA BUSTA NON BIODEGRADABILE

VETRO MISCHIATO CON

UMIDO MISCHIATO CON

CARTA MISCHIATA CON

PLASTICA MISCHIATA CON

ALTRO

SECCO RESIDUO NON REGOLARE MISCHIATO CON

SEGNALAZIONE

IL GIORNO..... Nome Cognome.....

Via e numero civico

UMIDO NELLA BUSTA NON BIODEGRADABILE

VETRO MISCHIATO CON

UMIDO MISCHIATO CON

CARTA MISCHIATA CON

PLASTICA MISCHIATA CON

ALTRO

SECCO RESIDUO NON REGOLARE MISCHIATO CON

SEGNALAZIONE

IL GIORNO..... Nome Cognome.....

Via e numero civico

UMIDO NELLA BUSTA NON BIODEGRADABILE

VETRO MISCHIATO CON

UMIDO MISCHIATO CON

CARTA MISCHIATA CON

PLASTICA MISCHIATA CON

ALTRO

SECCO RESIDUO NON REGOLARE MISCHIATO CON

MODELLO B (ELENCO TIPO DA TRASMETTERE AL COMUNE)

Codice Utente	Infrazione	Data

Art. 32 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano e dalla Regione.

Art. 33 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'esecutività della delibera di adozione e trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune.

Art. 34 – ATTI INTEGRATIVI

Faranno parte integrante del regolamento del servizio di raccolta differenziata “porta a porta” dei rifiuti urbani per il territorio Comunale i seguenti atti:

- bando di gara;
- Disciplinare;
- Capitolato raccolta rifiuti;
- Contratto;
- Documentazione dell'offerta tecnica della ditta appaltatrice;
- Documento di valutazione dei rischi (PSC).